

Parata di campioni al Giro di Romagna

Sotto gli occhi del commissario tecnico Franco Ballerini che sta preparando la squadra dell'Italia per i mondiali di ottobre in Canada si corre domenica il Giro della Romagna di ciclismo professionisti. C'è attesa fra gli appassionati per vedere campioni quali Bartoli, Basso, Di Luca, Casagrande, Rebellin e corridori di casa nostra, Conti, Gasponi, della 'Mercatone' e anche per il basco Joseba Albizu Lizaso della 'Mercatone' che ha appena vinto il Giro del Friuli ed ha il suo quartier generale all'hotel Gemelli di Bagnacavallo. Il Giro prevede il raduno a Lugo, in piazza Baracca, con partenza volante alle 11 a Cotignola per Faenza, Brisighella, Monticino, Zattaglia, monte Albano, Casola, Riolo, Villa Vezzano, Zattaglia (un circuito di 31 chilometri da ripetere quattro volte), Riolo, Faenza, Cotignola e arrivo a Lugo: due giri del circuito cittadino e traguardo in via Mentana, fra le 15.30 e le 16.15, in tutto 199.660 km. Intanto domani, da Castelbolognese, Solarolo e Faenza, intorno alle 11.15, passerà la Coppa Placci sempre di ciclismo per professionisti, da Imola a S. Marino.



Anche Basso sarà al Giro di Romagna

«Il parcheggio dell'ipermercato non ha tolto l'acqua al parco»



Carpe e carassi trovati morti nel parco del Loto

«Non esiste alcun effetto negativo dei lavori di realizzazione del parcheggio sotterraneo dell'ipermercato sull'oasi del parco del Loto, visto che il cantiere riguarda una zona in cui il livello acquifero superficiale è interrotto dal canale fognario tombinato di via Brignani, mentre la falda freatica è situata a una profondità ben maggiore». Risponde così l'amministrazione comunale, ricordando le relazioni firmate anni fa dai tecnici in occasione della progettazione dell'ampliamento del Globo, all'ipotesi avanzata da Fausto Bordini dei Verdi, secondo cui la costruzione del parcheggio dell'Ipercoop potrebbe non essere estranea alla recente moria di pesci nel lago del parco del Loto. Secondo Bordini quella realizzazione potrebbe aver bloccato la falda freatica che fornisce acqua al laghetto, ma l'ipotesi viene decisamente confutata dall'amministrazione comunale, che all'epoca della progettazione dell'ipermercato, chiese «appositi studi idrogeologici per rispondere alle varie obiezioni. Dalle relazioni emerse che la zona è interessata da un acquifero superficiale e da una falda freatica, situata a maggiore profondità, fra loro non comunicanti in quanto separati da uno strato di argilla. I lavori riguardanti la realizzazione del parcheggio interessarono solo il primo strato idrico, quello più superficiale e di minor portata, che non è collegato al Parco del Loto perché interrotto dal canale fognario tombinato di via Brignani. Inoltre misurazioni della falda freatica effettuate nel gennaio e luglio '96 escludono abbassamenti della falda nel parco del Loto». In Comune quindi le affermazioni dei Verdi vengono definite «tecnicamente infondate, con errori grossolani. La moria di pesci deve essere ricondotta alla situazione eccezionale di questa estate: temperature record e siccità prolungata. Ora la situazione sta tornando alla normalità, il livello di ossigeno sta aumentando, grazie alla diminuzione delle temperature e soprattutto all'immissione di acqua nel bacino, mediante la pompa installata sul Canale dei Mulini. Superata l'emergenza dobbiamo garantire due interventi: aumentare in modo continuativo l'afflusso di acqua dal Canale dei Mulini al lago del Loto e attuare un sistema di monitoraggio che ci consenta di prevenire il verificarsi di problemi di questo tipo».

Un solo elicottero per salvare la scuola nazionale di volo

S/3 CARLINO

Quella odierna potrebbe essere una giornata importante per le sorti dell'aeroclub di Lugo e della scuola nazionale di volo per elicotteri. Il commissario dell'ente di Villa San Martino, generale (della riserva) Enrico Pinto, ha avuto una serie di incontri ieri e mercoledì a Roma con il commissario dell'aeroclub d'Italia, Giuseppe Leoni, per fare il punto della situazione dopo un mese di gestione straordinaria del club lughese e soprattutto per avere lumi sulla sorte della scuola di elicotteri. Forse è solo un segnale, ma è significativo il fatto che stamane Roberto Bassi, per molti anni istruttore capo e direttore della scuola elicotteri di Villa San Martino, si incontrerà con il commissario Pinto. Il faccia a faccia potrebbe ragionevolmente riguardare la possibile ripresa dei corsi per gli allievi piloti. Fabio Zappia, uno dei giovani che stavano completando il pacchetto di ore di volo con Bassi al momento della chiusura della scuola, il 20 agosto ha incontrato il commissario Pinto che gli ha assicurato la possibile ripresa dei corsi in un tempo «ragionevole» e recentemente lo stesso Pinto ha dichiarato di impegnarsi con tutte le forze per ottenere questo risultato. E non si può dimenticare che anche il commissario dell'aeroclub d'Italia, Leoni, aveva lasciato aperta una «finestra» parlando a «Radio a Colori» di Oliviero Beha sulla possibilità di creare tre scuole di volo, «lasciando un elicottero a Lugo». E' chiaro che con un solo elicottero NH-300 non si possono fare i miracoli, ma sarebbe già un risultato ottenere la conferma del riconoscimento di una scuola che ha formato centinaia di piloti. Al riguardo l'assessore regionale ai Trasporti, Alfredo Peri, ha chiesto formalmente a nome della Giunta di sospendere il provvedimento di trasferire «gli elicotteri e la scuola di volo». E l'aeroclub? Pinto dovrebbe sciogliere la riserva e indire al più presto l'assemblea elettiva. Marco Tavasani

Comune di Lugo e IP Italia

Prima edizione del premio letterario internazionale in lingua italiana "Una favola per la pace". Gli autori, italiani e stranieri, dovranno presentare un racconto inedito di genere favoloso che metta in risalto il bene supremo della pace della lunghezza massima di 12 cartelle in tre copie dattiloscritte. Una copia dovrà riportare in calce: firma, nome, indirizzo, numero di telefono, dichiarazione che l'opera è frutto del proprio ingegno e un breve curriculum vitae. I diritti rimangono di proprietà degli autori. Per ulteriori informazioni e consegna del materiale (entro il 15 novembre) 0545 38568

di Massimo Montanari

Lugonaca Lugo

La cornice del Giro

Domenica 7 settembre si corre il Giro di Romagna. Lugo e i comuni della Bassa Romagna accolgono la carovana con tante iniziative collaterali

■ C'è un bel quadro - il Giro di Romagna richiama sulle strade della provincia ravennate tanti big del ciclismo italiano - e c'è una bella cornice, costituita dai tanti eventi collaterali alla corsa. La 78ª edizione del Giro di Romagna si corre domenica 7 settembre, per complessivi 199 chilometri, con partenza da Cotignola alle ore 11 (dove la carovana arriverà con un trasferimento da Lugo) e arrivo a Lugo con quattro ascese al Monte Albano, la salita del Monticino ad inizio gara e lo strappa di Tebano nel finale. La vicinanza con il mondiale di Hamilton fa sì che le strade del Giro siano giudici severi sulla condizione di for-

ma degli ultimi candidati a vestire la maglia azzurra. Il programma degli eventi collaterali è piuttosto robusto e comprende tornei di calcio e pallavolo giovanili, esibizioni di pattinaggio artistico, tiro a segno, judo e kung fu, tornei di tennis tavolo, tamburello e tennis, nonché una tavola rotonda sui "problemi attuali dello sport" (al Centro sociale Il Tondo, sabato 6 alle ore 14) alla presenza di dirigenti delle principali società sportive operanti sul territorio. La pedalata cicloturistica con partenza dai dieci comuni della Bassa Romagna e arrivo a Lugo in piazza 13 giugno (domenica 7 alle ore 9) e il "Gran

Premio Cora - 100 km città di Lugo", valido come seconda prova del campionato italiano di gran fondo per amatori e donne (partenza alle ore 12 di domenica) sono due ulteriori eventi agonistici a margine del Giro di Romagna. Negli ultimi anni, il Giro di Romagna - chiarisce l'assessore allo sport del Comune di Lugo, Andrea Strocchi - ha assunto l'importanza di un vero e proprio evento turistico e culturale, che non si esaurisce nella sola corsa, sia pure prestigiosa, unica ed entusiasmante. Dopo il successo degli ultimi due anni, l'Amministrazione comunale ha deciso di coinvolgere nelle iniziative collaterali, fi-

nora svoltesi nelle piazze e nelle strutture sportive della città di Lugo, i comuni dell'Associazione Bassa Romagna che non sono direttamente interessati dal percorso del Giro di Romagna: Alfonsine, Bagnara, Conselice, Fusignano, Massa Lombarda e Sant'Agata sul Santeramo. Nell'auspicare che queste iniziative collegate al Giro possano valorizzare ulteriormente quella che è la manifestazione principe del calendario sportivo lughese, e, nel contempo, fornire a tutte le società sportive partecipanti uno strumento di promozione della disciplina di appartenenza, l'amministrazione comunale di Lugo confida che anche per il futuro permanga l'apporto ed il contributo, non solo economico-finanziario, di quanti collaborano per salvaguardare una manifestazione che rappresenta un patrimonio della collettività, sportiva e non».

CORAILORE 5/9/03

foto Fiorentini
A pagina 14



Verdi di rabbia

I Verdi lughesi rincarano la dose dopo la risposta fornita dal Servizio opere pubbliche del Comune

“Alberi secchi? La verità fa male”

Alla base della querelle c'è sempre la piantumazione “non conforme alle regole”

Angelo Ravaglia chiede ai tecnici “il rispetto della natura”

LUGO - Il caldo torrido si è attenuato.

La polemica sugli alberi secchi di Lugo, invece, no. Ad Angelo Ravaglia, esponente lughese dei Verdi, non è piaciuta la risposta data dal servizio opere pubbliche alla sua denuncia.

“Gli alberi secchi a Lugo? - dice - La verità fa male ai tecnici comunali”.

Per Angelo Ravaglia, quella che lui definisce “la verità, o almeno l'evidenza degli alberi rinsecchiti”, non pare essere stata gradita al Servizio opere pubbliche del Comune di Lugo che, secondo l'esponente verde, “non è riuscito a smentire che gli alberi e i cespugli sono stati piantati a fine maggio, cioè fuori stagione, contravvenendo ai dettami dei manuali di



Le piante che si sono seccate a Lugo sono ancora al centro di una polemica fra i Verdi e l'amministrazione comunale

agronomia. Come si è dimostrato - prosegue - a nulla è valso avere la zolla ed essere saltuariamente innaffiati in orario diurno e non serale”.

Nella sua risposta, il ser-

vizio opere pubbliche, aveva specificato che gli alberi sarebbero stati ripiantati a spese del vivaista come prevede il capitolato d'appalto.

“A che serve? - replica Ra-



FOTO MASEUO FIORENTINI

vaglia - Il danno ormai è stato fatto, vale a dire offrire ai lughesi il deprimente spettacolo di piante secche e sofferenti e rinviare ulteriormente la necessità di una copertura

arborea per le nostre strade assolate. La siccità - prosegue poi il verde lughese - certamente è stata la concausa che ha fatto precipitare la situazione, come del resto ho già avuto

modo di dire in precedenza”.

Per Angelo Ravaglia, quindi, le vere ragioni “sono state, una tantum, aver piantato alberi fuori del periodo del riposo vegetativo (da ottobre ad aprile) e, inoltre, troppo grandi (4-5 metri)”.

Prima di chiudere il suo intervento, a nome dei Verdi di Lugo, Angelo Ravaglia, vuole ricordare ai tecnici comunali “il rispetto delle norme imposte dalla natura e non dai Verdi anche ai vivaisti: Queste - conclude - nell'interesse delle piante stesse prima che dell'estetica”.

La polemica “verde-gialla”, quindi, pare destinata ad animare ancora il dibattito sulla tutela del verde pubblico.

Fabrizio Rappini

Uomini, mezzi e dotazione tecnologica all'avanguardia, consentono ai dieci comuni dell'Associazione di avere sotto controllo la sicurezza di oltre centomila abitanti. E in alcuni casi i vigili urbani lavorano in perfetta simbiosi con le altre forze di Polizia

■ Prevenzione, controllo del territorio e di chi si trovava a circolare in auto sulle strade di tutta la Bassa Romagna, hanno tenuto impegnata un'autentica task force che ha visto coinvolti i vigili urbani di Massa Lombarda, Conselice, Lugo, Bagnara e S. Agata sul Santerno, Bagnacavallo, Cotignola e Fusignano. Almeno una ventina gli uomini impegnati, di cui dieci della Polizia Municipale di Bagnacavallo che ha svolto il servizio notturno congiuntamente ai Carabinieri. Velox, tele laser ed etilometro le tre apparecchiature base di cui si sono servite le forze dell'ordine, oltre ad un kit portatile, un'esclusiva di Bagnacavallo in questo momento, in grado di accertare se chi guida è sotto l'influenza di droghe.

Le task force della Bassa Romagna



"Effettueremo controlli con il kit antidroga a partire dalle prossime settimane; sono accertamenti preliminari, non invasivi, al fine di accertare tracce dell'eventuale uso di sostanze stupefacenti o psicotrope - ha precisato Roberto Faccani, comandante dei vigili di Bagnacavallo - accertamenti che tutelano la riservatezza e l'integrità fisica del controllato. I dati rilevati su strada non sono fonte di prova ma consentono l'effettuazione di esami clinici più accurati eseguiti da un medico su richiesta dell'ufficiale di Polizia Giudiziaria".

Le sanzioni previste sono pesanti: arresto fino ad un mese ed ammenda da 258 a 1.032 euro, sospensione della patente da 15 giorni a tre mesi e decurtazione di 10 punti dalla patente. Ma in cosa consiste questo kit? "Il kit mono-uso - conclude Faccani - contiene un tampone su cui va versata una goccia di liquido da strofinare sulle mani o sugli oggetti venuti a contatto con il conducente; poi il tampone viene inserito in un apposito contenitore e manipo-

lato con sostanze liquide per un paio di minuti. Il test è positivo se le due apposite tacche del tampone si colorano di rosso. La prima indica che il test è stato eseguito correttamente, la seconda che è positivo".

Ma oltre al kit che consente di rilevare anfetamine, cannabis, cocaina ed oppiacei, Faccani sfodera un'altra apparecchiatura già pronta all'uso: un computer che identifica, senza dubbi, un documento falso. Nel pattugliamento dello scorso fine settimana, gli agenti hanno controllato sei centri abitati, quattro zone industriali, dieci parchi pubblici, due feste di paese, una a Fusignano ed una a Cotignola presso lo stadio comunale e sei esercizi pubblici, smantellando pure un insediamento abusivo di nomadi a Cotignola; identificate 140 persone, controllate 120 patenti, sequestrate quattro pastiglie di extasi e segnalato alla Prefettura di Ravenna il nominativo del giovane bagnacavallese che ne era in possesso. Infine sono stati rilevati undici eccessi di velocità tramite

velox e tele laser e comminate quaranta contravvenzioni per altre infrazioni al codice della strada. In più, c'è stata la rimozione forzata di tre veicoli, uno dei quali era addirittura parcheggiato sotto le sbarre di un passaggio a livello. A Fusignano, è stato fermato un giovane marocchino che circolava liberamente nella zona pedonale a bordo della propria auto. In suo "aiuto" sono accorsi una ventina di extra comunitari e la situazione si era fatta pesante. Il sopraggiungere immediato di altre quattro pattuglie ha calmato gli animi. Ma anche i vigili urbani di Lugo, Massa Lombarda e Conselice si son dati da fare. Nelle strade del lughese, non troppo trafficate comunque, rilevati nove superamenti di velocità e una guida in stato di ebbrezza con conseguente ritiro della patente. Qualcuno è stato "pizzicato" senza le cinture allacciate e un automobilista multato per aver superato la linea continua. Va poi sottolineato come Conselice e Massa Lombarda, proprio per avere la situazione del territorio maggiormente sotto controllo, si siano dotate di una centrale mobile operativa, finanziata anche con il contributo della Regione (18.000 euro, quasi il 60% del costo complessivo) che ha approvato il progetto "sicurezza nel territorio" presentato dai due comuni. Anche per i vigili massesi e conselicesi un fine settimana con turno di notte finalizzato più che altro al controllo del territorio: poche contravvenzioni ma "visite" alle aree verdi di Massa Lombarda, Conselice e Lavezzola, oltre ad un servizio di pattugliamento nei centri storici e nelle strade della città.